

10) Nel programmare le iniziative attorno al Pellegrinaggio sembra opportuno dare rilievo al momento associativo e tener conto delle particolari necessità di alcune categorie.

L'Azione Cattolica, i gruppi giovanili, il mondo operaio, le varie associazioni, potrebbero ritrovare espressione e incentivo alla loro fede e al loro impegno associativo in manifestazioni e incontri di preghiera a loro riservate.

Non dovrebbe però mancare l'invito a non separarsi dalla comunità più completa, anche se meno omogenea, e a trovare momenti di convergenza e di animazione di tutto il popolo di Dio.

11) Sarà necessario preparare, nel contempo, il Pellegrinaggio diocesano a Roma: non come replica del Giubileo, ma come suo coronamento.

Affinché il Pellegrinaggio a Roma non abbia carattere individualistico o vi prevalga l'aspetto turistico, è necessario prendere iniziative di carità fraterna affinché tutte le componenti della diocesi possano esservi rappresentate.

I Comitati organizzativi, appena costituiti, dovranno mettersi in contatto col Comitato Nazionale, per il necessario coordinamento.

12) In tutte le iniziative proposte e in quelle che venissero ulteriormente avanzate, sarà importante tener presente una metodologia educativa, che ponga i vari momenti e le varie espressioni di fede e di pietà in una dinamica di maturazione personale e comunitaria, e ciò per quanto riguarda i tempi (Avvento, Quaresima, tempo pasquale), le forme (ritiri, missioni, pellegrinaggio), le persone (sacerdoti, religiosi, religiose, gruppi associativi, famiglie, parrocchie, zone, diocesi).

Andrà inoltre studiata e attuata la metodologia del Pellegrinaggio, avvalendosi delle migliori esperienze pastorali in atto nel mondo.

Sinodo dei Vescovi 1974

La Nunziatura Apostolica in Italia, con foglio n. 4333/73 del 12.VI.1973. trasmetteva la seguente lettera della Segreteria Generale del Sinodo.

SYNODUS EPISCOPORUM - PROT. N. 500/73 - E CIVITATE VATICANA, 30.V.1973.
E.mo Card. Antonio Poma, Praesidi Conferentiae Episcopalis Italiae.

Venerabilis Frater,

iam litteris Prot. N. 54/73 die 12 Februarii 1973 datis Tecum communicavi Summum Pontificem argumentum « De evangelizatione mundi

huius temporis » disceptationibus proximi Coetus Generalis Synodi defendendum statuisse.

Argumento selecto Secretaria Generalis Synodi statim in opus incubuit apparandi « Lineamenta » eiusdem argumenti quae nunc hisce litteris adiuncta Tibi transmittere propero.

Quae « Lineamenta » schema aliquod argumenti disceptandi non efficiunt; non sunt simplex et systematica expositio; in iis potius problemata et quaesita significantur ad consultationem excitandam et promovendam in ipsis Conferentiis Episcopalibus et in Coetibus Episcoporum ritus Orientalis.

Etenim Sodales Consilii huius Secretariae Generalis Synodi talem rationem componendi « Lineamenta » meliorem censuerunt ac magis respondentem suggestionibus a Membris praecedentis Coetus Synodi a. 1971 celebrati significatis. Revera, ad mentem Sodalium Consilii, « Lineamenta » inservire debent ut instrumentum laboris. Inde necessarium visum est ut « Lineamentis » interrogationes insererentur. Insuper, ipsae difficultates in opere evangelizationis ita examinandae sunt ut earum nexus cum vita Ecclesiae huius temporis clare appareat. Quae de causa necessaria erit descriptio condicionis mundi quod attinet ad evangelizationem. Haec ampla profundiorque descriptio « situationis » obtinebitur e responsionibus Conferentiarum Episcopalium et Coetuum Episcoporum ritus Orientalis ad quaesita in « Lineamentis » significata. His consideratis, Consilio Secretariae Generalis opportunum necessariumque visum est problemata evangelizationis significare in « Lineamentis » respectu habito indicationum Concilii Vaticani II de modis evangelizandi. Proinde in « Lineamentis » « intuitiones quaedam apostolicae Concilii Vaticani II » pressius considerantur et deinde ipsae antinomiae evangelizationis in synthesim reducendae significantur. Tandem quaedam orientationes applicationesque indicantur et suggeruntur ad recte opus evangelizationis in mundo huius temporis promovendum.

Ita, ad mentem Consilii, per « Lineamenta » iuxta hanc rationem composita efficacius ipsa consultatio perfici et meliore quoddam modo sententia seu opinio Ecclesiarum particularium de re in Synodo disceptanda exquiri posse videtur priusquam eadem Synodus celebretur. In hac consultatione inter sacerdotes et fideles promovenda rei periti ad cooperandum vocentur.

Re quidem vera, praeprius unusquisque Episcopus propriae responsabilitatis conscius, rogatur ut sententiam suam pastoralem de thmate a Summo Pontifice selecto exprimat.

Proinde rogo Te, Venerabilis Frater, qui huic Conferentiae Episcopali vel Coetui Episcoporum ritus Orientalis praees, ut animadversiones istius Conferentiae vel Coetus de argumento « De evangelizatione mundi huius temporis » in unum collectas, consultatione ampliore, uti superius indicatur, peracta, huic Secretariae Generali ante diem 28 Februarii a. 1974 transmittere velis.

Ex iis, postea, eadem Secretaria Generalis conficiendam curabit *synthesim* (Relationem syntheticam). Haec *synthesis* animadversionum a Secretaria Generali apparata mittetur deinde ipsis Sodalibus proximi Coetus Synodi, et constituet «textum-basim» disceptationum synodali-um. Ita melius, fortasse, respondebitur desideriis non paucarum Conferentiarum, ut «documentum-basis» disceptationis synodalis confi-ciatur ex ipsis animadversionibus ab iisdem Conferentiis Episcopalibus necnon a Coetibus Episcoporum ritus Orientalis antea Secretariae Ge-nerali significatis.

Quae dum Tecum communico, omnia fausta Tibi a Deo adprecor atque, qua par est, observantia me profiteor

Tibi add.mum
+ L. RUBIN, *Secr. Gen.*

* * *

La Segreteria Generale della C.E.I., con lettera circolare (n. 1222/73 del 4.VII.1973) ai Membri della Conferenza, comunicava le seguenti istruzioni.

Ho l'onore di trasmetterLe, per superiore incarico, il documento preparatorio al Sinodo dei Vescovi del 1974, che avrà per tema «L'Evan-gelizzazione del mondo contemporaneo».

Nel contempo mi corre l'obbligo, secondo istruzioni ricevute dalla Segreteria del Sinodo, di precisarLe la natura e le finalità del Docu-mento e di proporLe alcune modalità operative per la consultazione, che, in base al Documento, è necessario promuovere a livello di Chiesa locale e, successivamente, a livello di Conferenze regionali e di Confe-renza Episcopale Italiana.

1. - Col presente documento il Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo ha inteso offrire alle Conferenze Episcopali non tanto una esposizione sistematica del tema, quanto una serie di problemi e di interrogativi sul fondamentale argomento, atto a suscitare la consul-tazione ed a promuovere la riflessione e la risposta di tutte le Chiese particolari sparse nel mondo.

Con tale procedimento il Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo ha creduto meglio corrispondere alle istanze ed alle osserva-zioni dei Membri del precedente Sinodo ed ha perciò inviato, con la superiore approvazione, questo foglio di lavoro, che sarà prezioso stru-mento, nelle nostre diocesi, per un rilievo di situazione e per una rifles-sione pastorale di tutto il popolo di Dio.

2. - Le risposte e le osservazioni al Documento dopo la necessaria previa consultazione, dovranno essere raccolte ed elaborate in ogni singola Conferenza regionale e da essa inviate alla Segreteria della Conferenza Episcopale Italiana, che ne curerà la sintesi da presentare alla Segreteria Generale del Sinodo entro il 28 febbraio 1974.

Occorre, pertanto, che ogni diocesi inizi al più presto la consultazione suddetta, responsabilizzando a tale scopo tutti gli organismi pastorali esistenti.

In conformità alle deliberazioni dell'ultima nostra Assemblea (cfr. nn. 1 e 2), sarà opportuno che tale consultazione sia inserita organicamente nella elaborazione dei dati della ricerca socio-religiosa ancora in atto.

3. - Le Conferenze regionali procureranno di concordare e inviare sulla loro responsabilità le risposte e le osservazioni entro il 31 gennaio 1974, in modo che la Segreteria della C.E.I. possa elaborare la sintesi, presentarla all'approvazione del Consiglio Permanente e inviarla in tempo utile alla Segreteria del Sinodo.

Dalle risposte di tutte le Conferenze Episcopali nazionali sarà composto il Documento-base, che sarà inviato tempestivamente a tutti i Membri del Sinodo per la discussione sinodale.

4. - Per una larga necessaria diffusione del Documento « L'Evangelizzazione del mondo contemporaneo » la Segreteria del Sinodo ne ha permessa la riproduzione a cura della nostra Conferenza.

Si pregano, quindi, i Rev.mi Confratelli, che lo desiderano, a fare immediatamente richiesta delle copie a loro occorrenti alla Segreteria della C.E.I., che ne curerà la spedizione.

Questa Segreteria resta inoltre doverosamente a disposizione per ogni altra dilucidazione e servizio, che le venga richiesto o suggerito, affinché il provvidenziale impegno pastorale possa essere da tutti portato a compimento con alacrità e con frutto.

* * *

In data 19.VI.1973 (prot. n. 1140/73) venivano comunicati alla Segreteria del Sinodo, i risultati delle elezioni dei Vescovi Deputati e Sostituti:

Eccellenza,

Le comunico che durante la recente X Assemblea Generale di questa Conferenza sono stati eletti, a norma dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae », i Vescovi Deputati e sostituti per la prossima sessione del Sinodo medesimo.

Come Vescovi Deputati sono risultati eletti, nell'ordine:

1. Card. Antonio Poma, Arcivescovo di Bologna e Presidente della C.E.I.;
2. Mons. Enrico Bartoletti, Segretario della C.E.I.;
3. Card. Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova;
4. Card. Albino Luciani, Patriarca di Venezia e Vice Presidente della C.E.I.

Come Vescovi Sostituti:

1. Mons. Aldo Del Monte, Vescovo di Novara;
2. Mons. Mario J. Castellano, Arcivescovo di Siena e Vice Presidente della C.E.I.

Mi pregio di comunicare anche che la Segreteria di Stato, sentito il Santo Padre, ha ratificata l'elezione e pertanto i nomi sono stati resi pubblici.

Profitto dell'incontro per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dev.mo

+ ENRICO BARTOLETTI, *Segr. Gen. C.E.I.*

Rev.mo

Mons. LADISLAO RUBIN

Segr. Gen. del Sinodo dei Vescovi

CITTÀ DEL VATICANO

«Declaratio» circa la Confessione da premettere alla prima Comunione

SACRA CONGREGATIO DE DISCIPLINA SACRAMENTORUM
SACRA CONGREGATIO PRO CLERICIS

DECLARATIO

Sanctus Pontifex Pius X, Decreto «Quam Singulari» diei 8 Augusti 1910 (AAS, pp. 577-583), praescripto canonis XXI Concilii Lateranensis IV innixus, statuit ut pueri, iam a discretionis aetate, sacramenta Poenitentiae et Eucharistiae reciperent. Quod praeceptum, per universam Ecclesiam in praxim deductum, plurimos vitae christianae et perfectionis spiritualis fructus attulit et etiam nunc affert.